



Luna Scarlatta



Pazza Idea. Officina Futuro

25 - 27 novembre 2022

Centro d'arte e cultura Il Ghetto, Cagliari

Il Festival Pazza Idea, giunto alla sua **undicesima edizione**, anche nel 2022 si distingue per la sua capacità di analizzare l'attualità e di infilarsi nelle pieghe della storia che attraversa, mentre tutto succede, ma con la volontà di proiettarsi nel futuro. È il racconto delle possibilità del mondo, l'esplorazione della "nuova normalità" con uno sguardo fortemente orientato alle opportunità e alla speranza, con l'immane focus sui temi del lavoro, delle relazioni, delle generazioni più giovani, dei nuovi linguaggi, della cultura digitale...

“Officina Futuro”: il filo conduttore e, insieme, il tema di questa nuova edizione del Festival Pazza Idea. **Un'officina fatta di immaginazione, sogni, suggestioni, ma anche di lavoro, talento, capacità, libri, strumenti, risorse, in cui costruire e immaginare insieme i diversi scenari possibili e auspicabili.** Un luogo dove l'arte possa raccontare la contemporaneità e possa anche stravolgerne la rappresentazione convenzionale indicando strade alternative.

In questa edizione vogliamo costruire, non arretrare; vogliamo sperare e non arrenderci. La creatività, che è per noi un nume tutelare fin dai primi anni del nostro lavoro culturale, può

ancora essere un formidabile motore di rigenerazione e partecipazione attiva, per i singoli e le collettività.

Il **paesaggio futuro** che immagineremo insieme è fatto di condivisione e confronto, della tensione verso la convivenza delle diversità, della curiosità verso il nuovo che affonda le sue radici nel passato per comprenderlo e agirlo nel presente.

Pazza Idea, insomma, come un grande laboratorio nel quale fare nascere nuove speranze per il futuro. **Uno spazio fisico e dello spirito** con incontri, dibattiti, mostre, lectio magistralis, reading, workshop e performance in cui ospiti e pubblico possano portare il loro vissuto, la loro storia e partecipare il percorso che li ha condotti fin qui.

Un'occasione preziosa di incontro e intreccio di persone, parole e mescolanze in cui **i libri sono il filo conduttore**, a dimostrazione che l'essere umano è fatto ancora di narrazioni e storie che possano decifrare la realtà e aiutarci nella comprensione della sua complessità.

VENERDÌ 25 novembre

h.10:00 - 12:00

Sala della Cannoniera

***Un paese ci vuole?* - Social reading con *La luna e i falò* di Cesare Pavese: quando letteratura e innovazione si incontrano.**

Workshop a cura di Pierluigi Vaccaneo

Il workshop verterà sulla sperimentazione, in analogico e digitale, del social reading, la pratica di lettura condivisa riconosciuta dall'UE come una delle esperienze più interessanti di promozione della lettura a livello europeo. Con i classici della letteratura italiana apprenderemo un modo innovativo di leggere in comunità e un uso consapevole dei network sociali. I partecipanti si eserciteranno anche con Betwyll, l'app di social reading scaricabile gratuitamente per Android e IOS.

Libro di riferimento: Cesare Pavese, ***La luna e i falò***

Per 100 partecipanti

Questo workshop è rivolto a tutti e tutte, a partire dai 10 anni

Sarebbe utile che i partecipanti scaricassero il tool Betwyll (betwyll.com) prima del workshop.

Iscrizioni aperte fino al 23/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE workshop.pazzaidea@gmail.com

h.10:30 - 12:30

Sala delle Mura

Rivoluzione BookTok: come TikTok sta cambiando la comunicazione online.

*Workshop a cura di **Jolanda Di Virgilio***

TikTok, social in costante ascesa, sta cambiando in modo sostanziale la comunicazione online in tutti gli ambiti, non ultimo quello della cultura e dell'editoria. I booktoker sono le vere rockstar del momento, in grado di incidere sulle vendite e di parlare a un pubblico sempre più vasto di lettori. Ma come riescono a coinvolgere così tante persone? E come hanno fatto a rivoluzionare il mercato? Una panoramica sullo scenario attuale, sui casi editoriali più eclatanti e alcune best practice per iniziare a progettare la propria presenza sulla piattaforma.

Per 30 persone.

Questo workshop è rivolto a tutte le persone che lavorano nel mondo della comunicazione e dell'editoria.

Iscrizioni aperte fino al 23/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE workshop.pazzaidea@gmail.com

h.11:00 - 13.00

Sala della Corona

Genere, razza e classe: una proposta pedagogica impegnata per educare all'antirazzismo e alla giustizia sociale.

*Workshop a cura di **Lavinia Bianchi***

Nell'attuale temperie storico-sociale assistiamo a un nuovo significativo manifestarsi di movimenti di liberazione e tutela dei diritti delle donne, delle minoranze e delle marginalità, in cui l'educazione coincide con una pratica di libertà. Attraverso una ricognizione dei principali costrutti mutuati dall'opera di bell hooks, pedagogista del femminismo intersezionale, Lavinia Bianchi ci proporrà una riflessione sui temi dell'educazione di genere, della de-colonizzazione pedagogica e del tokenism.

Libri di riferimento:

Lavinia Bianchi, *Un piano d'azione per la ricerca qualitativa*, FrancoAngeli (2019); Lavinia Bianchi, *Percorsi di istruzione integrati nei CPIA. Processi e pratiche di Educazione degli Adulti*, FrancoAngeli (2022).

Per 30 partecipanti

Questo workshop è rivolto a tutte e tutti, con particolare riguardo alle professioni educative: insegnanti, educatrici ed educatori, operatori sociali, studentesse e studenti.

Iscrizioni aperte fino al 23/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE workshop.pazzaidea@gmail.com

h.12:00 - Sala della Cannoniera

Negli occhi di Luna, i falò - sulle tracce di Cesare Pavese

Incontro con **Luigi Dal Cin**, in conversazione con **Pierluigi Vaccaneo**

Cesare Pavese continua a ispirare: la sua poetica è di grande contemporaneità e si rivolge anche ai giovanissimi di oggi. Quello di Dal Cin è un romanzo di formazione che percorre i temi, i luoghi, la lingua de La luna e i falò e ci conduce, in un gioco di continue citazioni, alla lettura di un grande classico della letteratura.

Libro di riferimento: Luigi Dal Cin, *Negli occhi di Luna, i falò*, Rizzoli

In collaborazione con la **Fondazione Cesare Pavese**

h.17:00 - Sala della Cannoniera

Indovinare il futuro

Reading di **Viola Lo Moro**, live painting di **Sonno**, musiche di **Mumucs**

La poesia è cannocchiale, prisma, terzo occhio rivolto al non immediatamente visibile; emerge a sorpresa sul muro di una città o fra le pagine di un libro, in un istante del quotidiano o in una visione del possibile. La raccolta poetica di Lo Moro si inserisce nell'esplorazione che quest'anno, forse temerariamente, pratichiamo con fiduciosa ostinazione: il futuro è quasi qui. Questo libro ci aiuta a indovinarlo con una prospettiva giovane e senza preconcetti, o almeno ad accoglierlo con gli strumenti giusti: lo sguardo misericordioso e affilato che solo la poesia possiede. Il live painting di **Sonno** (la fumettista Michela Rossi) accompagnerà la performance.

Libro di riferimento: **Viola Lo Moro**, *Luoghi amati* (Perrone Editore 2022)
Sonno (Michela Rossi), *Prima di tutto tocca nascere* (Feltrinelli Comics 2021)

A seguire

Un filo nel vento, dal passato al futuro

Inaugurazione della mostra d'arte a cura di **Chiara Manca** e **Roberta Vanali** "*Un filo nel vento*" alla presenza delle illustratrici del libro "Un filo nel vento"

Incontro con **Roberta Sale**, autrice del libro "Un filo nel vento"

Reading a cura di **Michela Atzeni**, musiche di **Mumucs**

Un progetto editoriale sperimentale che interseca più linguaggi espressivi. 20 storie attraverso le quali l'autrice Roberta Sale rivisita le vicende di alcune figure del mito e della letteratura occidentale, per arrivare a una donna dei nostri tempi. Ciascun personaggio è figurativamente interpretato da un'illustratrice. Venti artiste attraverso il loro segno danno fattezze alle venti protagoniste così da comporre una rappresentazione visiva, emotiva e collettiva di condivisione. Tutte tengono in mano lo stesso filo che brilla nel vento e contribuiscono a renderlo resistente e lo tessono in rimandi infiniti.

Un vero e proprio viaggio nel tempo per unire il passato e il futuro attraverso lo sguardo e la presenza delle donne: un'occasione preziosa per rappresentare ancora una volta l'importanza e la

potenza del femminile.

Libro di riferimento: **Roberta Sale**, *Un filo nel vento* (Ilisso, 2022)

h.18:00 - Sala delle Mura

La Sibilla

Incontro con **Silvia Ballestra**, intervistata da **Maddalena Brunetti**

Poetessa, traduttrice, scrittrice, ha sempre coniugato pensiero e azione. Quasi una profetessa, una Sibilla appunto, che parla alle donne e agli uomini di oggi con l'esempio della vita e delle opere. Joyce Lussu è stata una figura gigantesca del Novecento, per la sua personalità brillante e sfaccettata: dalla nota e importante attività nella Resistenza all'attività di traduzione dei poeti stranieri - come Nazim Hikmet, Agostinho Neto, i guerriglieri di Amílcar Cabral - per far conoscere le lotte di liberazione degli altri paesi, in particolare dell'Africa e del Kurdistan. E ancora la vita politica, intellettuale, personale all'avanguardia, i temi più importanti, il carisma che ne fanno figura ispiratrice e appassionante. Il libro di Ballestra è l'occasione per ripercorrere le tappe dell'esistenza straordinaria di una donna che anche per il presente e il futuro, ci trasmette un messaggio di rara potenza e attualità.

Libro di riferimento: **Silvia Ballestra**, *La Sibilla. Vita di Joyce Lussu* (Laterza 2022)

In collaborazione con il **Festival Marina Cafè Noir**

h.19:00 - Sala delle Mura

Da qualche parte arriveremo. Lo spazio delle donne nella creatività, nella Storia, nella contemporaneità

Incontro con **Daniela Brogi**. Conduce **Simona Campus**

Per tanto tempo le donne sono state abituate a sentirsi incapaci e senza talento. La memoria delle loro opere non ha contato. Per illuminare uno spazio così fuori campo non basta aggiungere nomi, né la soluzione è cancellare il passato. Piuttosto, servono altre parole e nuove inquadrature, un cambio di prospettiva che da particolare diventa generale: perché è la complessità dei nostri tempi che ce lo chiede, il futuro che cominciamo a scorgere e che lentamente si rivela. In questo scenario lo spazio fisico e intellettuale delle donne è un patrimonio comune, della società tutta: come per un lungo viaggio cominciamo con un primo passo, e arriveremo in molti luoghi.

Libro di riferimento: **Daniela Brogi**, *Lo spazio delle donne* (Einaudi 2022)

In partnership con **MUACC Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee**
Università degli Studi di Cagliari

h.20:00 - Sala della Cannoniera

Dalla "stanza tutta per sé" alla Polis. Il punto sul presente e il futuro della rappresentanza femminile

Panel con **Vera Gheno**, **Ester Cois**, **Claudia Torrisi**

Dove stanno andando le donne? Nella politica, nella società, nella cultura e nelle relazioni, quali sono oggi i percorsi riconosciuti e quelli ancora da esplorare?

Confrontiamoci sullo stato dell'arte - la rappresentanza nelle Istituzioni, nei luoghi di potere, nella

politica e nel lavoro e tutto ciò che definisce una società moderna - e sui futuri possibili. Perché le donne sono moltitudini: spesso ancora poco rappresentate, quasi sempre oggetto di narrazioni consuete e prevedibili e di un linguaggio predefinito, qualche volta invece soggetti dirompenti nelle mutazioni della società.

Il cambio di passo nel pensiero corrente è necessario, forse sta già avvenendo, e ci piace pensare di poterlo raccontare mentre accade.

In collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

h.21:00 - Sala della Cannoniera

Shooting the mafia

Proiezione Documentario

Regia di Kim Longinotto (Irlanda, 2019, 97 minuti)

Un documentario che è anche un ritratto intimo e personale di Letizia Battaglia realizzato da Kim Longinotto, una delle più acclamate registe contemporanee.

Un omaggio dovuto e felice per chiudere una giornata tutta al femminile, a una delle ospiti più apprezzate del Festival Pazza Idea 2018, alla grande fotografa scomparsa nell'aprile di quest'anno .

SABATO 26 novembre

h 10:00 - 12.00

Sala della Cannoniera

Ingegnere, ingegnera, ingegnerø: cos'è il linguaggio attento al genere e come funziona.

Workshop a cura di Vera Gheno

I rapporti sociali sono fondati sulle parole, senza le quali si ridurrebbero a poca cosa. Ma oggi il peso delle parole è accresciuto dalla moltiplicazione e dalla pervasività dei mezzi di comunicazione e, soprattutto, dei social.

Il workshop intende approfondire la storia del linguaggio di genere, del suo funzionamento ma, soprattutto, dell'importanza che il linguaggio riveste nella prospettiva di una società con meno discriminazioni. Fare attenzione alle parole che usiamo è il modo più immediato per mettere in pratica la convivenza delle differenze. Le parole sono importanti perché contribuiscono a farci vedere meglio le cose. Quando citiamo delle professioni in maniera precisa possiamo parlarne con più attenzione.

Libri di riferimento: Vera Gheno, ***Chiamami così. Normalità, diversità e tutte le parole nel mezzo***, Il Margine, 2022.

Per 70 partecipanti

Questo workshop è rivolto tutte, tutti e tuttø

Iscrizioni aperte fino al 24/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE workshop.pazzaidea@gmail.com

h 10:30- 12.30

Sala della Corona

Un orto di pensieri: coltivare parole per il futuro.

*Workshop a cura di **Ilaria Gaspari***

Coltura e cultura, si sa, vengono dalla stessa radice. E allora perché non provare a trattare i pensieri e le parole con la stessa cura che possiamo riservare a una piantina? In questo workshop sceglieremo, come sementi, delle parole da far germogliare. Rifletteremo sulle loro radici (etimologiche) e proveremo a vedere, in un piccolo esercizio di pazienza e di gioco, come prendercene cura perché possano fiorire nell'inverno che comincia.

A fine workshop ognuno dovrebbe andare via con la sua parola da curare.

Per 25 partecipanti

Questo workshop è rivolto a chiunque si senta come un campo a maggese, a chi ama le piante, i fiori, le parole.

Iscrizioni aperte fino al 23/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE workshop.pazzaidea@gmail.com

h 11:00 - 13:00

Sala delle Mura

Riprendiamoci il tempo

*Workshop a cura di **Mafe De Baggis**, disturbata spesso da **Filippo Pretolani***

Nessuno di noi sembra avere tempo, eppure il tempo c'è, anche se si nasconde benissimo. Non serve aspettare il fine settimana, le vacanze o la pensione: ogni giorno possiamo usare in modo diverso il tempo che abbiamo, partendo dallo spazio che abbiamo a disposizione. In particolare in cinque spaziotempo molto, molto importanti: **lavorare, muoverci, spostarci, pensare, studiare.**

Libri di riferimento: Satchin Panda, **La dieta circadiana**, Vallardi; Mafe de Baggis, **Libera il futuro**, ED-Enrico Damiani Editore; Annalisa Monfreda, **Ho scritto questo libro invece di divorziare**, Feltrinelli

Questo workshop è rivolto a tutti, ma in particolare a chi ha una routine da cui non riesce a uscire.

Iscrizioni aperte fino al 23/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE workshop.pazzaidea@gmail.com

h.12:00 - Sala della Cannoniera

Travolti da un atomico destino

Lectio Magistralis con **Silvia Kuna Ballero**

L'energia atomica è da sempre oggetto di mitologie, false credenze, mistificazioni. Di fronte a nuove, stringenti problematiche come la crisi climatica ed energetica o all'emergere di minacciosi conflitti, conosciamo l'impatto della normale operatività di una centrale sulla salute dei lavoratori e della popolazione che vive in prossimità? Siamo in grado di soppesare lucidamente vantaggi e svantaggi della costruzione di una centrale in Europa o dell'insediamento di un deposito permanente per le scorie radioattive sul nostro territorio?

Di accettare o escludere il nucleare come parte del mix energetico? Perché ci preoccupiamo per le centrali ma non per l'impiego del nucleare in medicina o nella ricerca? Nello stile della più brillante e accurata divulgazione scientifica, l'autrice ripercorre gli sviluppi del nucleare militare e civile, ci racconta da vicino Černobyl e le reali cause e conseguenze di altri gravi incidenti, affronta la spinosa questione dei rifiuti tossici e, dati alla mano, ci aiuta a discernere tra vecchie e nuove inquietudini, prospettive realistiche e false speranze generate dall'atomo.

Libro di riferimento: **Silvia Kuna Ballero, *Travolti da un atomico destino. Perché non ci fidiamo del nucleare* (Chiarelettere, 2022)**

In collaborazione con il **GUS Sardegna**

h.16:00 - Sala della Cannoniera

Avere tutto

Incontro con **Marco Missiroli**, in conversazione con **Raffaella De Santis**

“Cosa mi tengo, io, della mia vita? I soldi? La famiglia? La libertà? Qual è il mio vero "avere tutto"? Questa è una domanda che stana le persone.” (Marco Missiroli)

Un libro di padri e figli, di conti non ancora chiusi, di passioni e ossessioni mai dimenticate, con Rimini sullo sfondo.

E una domanda, valida in ogni tempo: si può, anzi si deve rischiare per avere tutto?

Libro di riferimento: **Marco Missiroli, *Avere tutto* (Einaudi, 2022)**

h.17:00 - Sala delle Mura

L'immortale

Incontro con **Daniele Vicari**, in conversazione con **Renato Chiocca**

Dopo la pandemia e il lockdown com'è cambiato il nostro rapporto con le storie e gli schermi? Daniele Vicari, regista “classico” (“Diaz”, “Il passato è una terra straniera”, “L'Alligatore”) e di grande contemporaneità (suo il lungometraggio del 2020 “Il giorno e la notte”, girato interamente in modalità “smart filming”, a distanza con attori e maestranze), riflette e ci fa riflettere sull'evoluzione, l'adattabilità e la resistenza di un'arte che può ingannare perfino la morte.

A partire dalla sua nascita, più o meno alla fine di ogni decennio il cinema è stato dichiarato superato, finito: in realtà è una creatura mutante che si adegua ai tempi complessi che viviamo e all'evoluzione delle nostre aspettative e richieste, culturali ed emotive.

Un saggio agile sulla settima arte, che è anche un'indagine sociale e psicologica sul presente e il futuro dell'arte e dell'intrattenimento e la loro potenza salvifica in ogni tempo.

Libro di riferimento: **Daniele Vicari, *Il cinema, l'immortale* (Einaudi 2022)**

h.18.00 - Sala delle Mura

Una vita non basta

Incontro con **Yari Selvetella**, in conversazione con **Raffaella De Santis**

Amare non è sufficiente, bisogna sapere come si fa. Talvolta una vita non basta a impararlo per bene. Claudio Prizio, il protagonista del nuovo romanzo di Selvetella, è a un bivio esistenziale e sentimentale: incontrare persone che gli somigliano sembra aumentare l'incertezza.

I suoi simili sono specchi, ma anziché aiutarlo a comprendere la propria identità, sembrano avvilupparlo in un gioco di riflessi senza scampo. Come si fa a passare oltre preservando la memoria, ma senza diventarne schiavi? "Vite mie" è una impetuosa esplorazione esistenziale spinta avanti da domande brucianti: cosa vuol dire amare a un certo punto della vita, e quando la vita ha già colpito duro? Come si fa a non dare per scontati i nostri legami e renderli invece speciali, unici e duraturi? Un romanzo pervaso di riflessioni sull'amore, sulla famiglia, sul nostro rapporto con il tempo che passa. Un libro emozionante e commovente che con una scrittura ipnotica, nitida, plastica, prova a raccontarci qualcosa di essenziale che sempre ci sfugge.

Libro di riferimento: **Yari Selvetella, *Vite mie* (Mondadori 2022)**

h.19:00 - Sala della Cannoniera

Proust per sempre

Incontro con **Alessandro Piperno**, intervistato da **Ilaria Gaspari**

Una fascinazione senza tempo, che uno degli scrittori più noti e studiati di sempre - Marcel Proust - esercita ancora oggi, influenzando la scrittura e lo stile dei contemporanei. Nell'anno del centenario della morte del grande autore francese lo scrittore Alessandro Piperno e la filosofa e autrice Ilaria Gaspari che dialogano sulla passione, l'ispirazione, lo stile, la magia della scrittura immortale che li ha catturati e con i quali il contatto è sempre presente. Una riflessione sull'eternità della scrittura e la sua capacità di coinvolgere, appassionare, consolare e plasmarci, oltre il tempo e lo spazio.

Libro di riferimento: **Alessandro Piperno, *Proust senza tempo* (Mondadori 2022)**

h.20:00 - Sala delle Mura

Cronache dall'Ucraina: la voce degli altri

Incontro con **Annalisa Camilli**, in conversazione con **Vito Biolchini**

Il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa invade l'Ucraina. All'improvviso l'Europa si risveglia in guerra. Si scontrano due Stati già in conflitto da otto anni, anche se tutti sembravano averlo dimenticato. La guerra viene subito raccontata in diretta da migliaia di giornalisti di tutto il mondo, ma l'opinione pubblica è travolta da analisi geopolitiche, violenti scontri di opinione e contrapposizioni ideologiche. Mentre la presunta «guerra lampo» si trasforma - con le parole di un civile ucraino - in «un unico giorno senza fine», da Kiev Annalisa Camilli raccoglie le storie di chi ha perso i familiari nei bombardamenti, di chi non è riuscito a scappare, di chi è tornato per combattere e vuole arruolarsi, di chi ha scelto di vivere nel sottosuolo delle città ridotte in macerie o è stato costretto a fuggire. Ma riflette anche sul racconto della guerra e sulle sue retoriche, sulla distanza da tenere quando si descrive la sofferenza degli altri. Al centro, sempre la voce di quelli

che più di tutti hanno subito le tragiche conseguenze del conflitto: i civili.
Dall'autrice del popolare podcast "Da Kiev".

Libro di riferimento: **Annalisa Camilli, *Un giorno senza fine. Storie dall'Ucraina in guerra* (Ponte alle Grazie, 2022)**

h.21:00 - Sala della Cannoniera

Mannarino

Incontro con **Mannarino**. Conduce **Renato Chiocca**

Un incontro in musica con il cantautore romano – vincitore tra gli altri del Premio Amnesty International, del Premio Gabriella Ferri e primo italiano ad essere invitato ad esibirsi al Musée d'Orsay di Parigi – considerato uno dei migliori artisti italiani contemporanei, erede della grande tradizione di cantautori come Paolo Conte e Fabrizio De André. Mannarino è da sempre interessato ad indagare, attraverso la sua musica e la sua ricerca, i temi che ruotano intorno ai diritti umani, al femminismo e al colonialismo.

In collaborazione con l'Associazione **Time in Jazz e Altrove**

DOMENICA 27 novembre

h. 11:00 - Sala della Cannoniera

Il diritto alla felicità

Incontro con **Aboubakar Soumahoro**, intervistato da **Alberto Uргу**

Abbiamo dimenticato le lotte del passato - per il lavoro, l'emancipazione, la giustizia sociale? È una domanda, non vorrebbe essere una semplice e rassegnata constatazione nonostante i tempi difficili che viviamo. O forse la rivolta, nel suo senso più nobile e vero di liberazione, germoglia ancora e fa crescere un sentimento nuovo di fratellanza e diritti per tutte e tutti?

L'incontro con **Aboubakar Soumahoro**, sociologo e sindacalista neo eletto deputato della Repubblica Italiana dopo i suoi anni di impegno per i diritti dei lavoratori e lavoratrici, vuole essere un momento di confronto sul nostro presente e sul futuro, con un'attenzione particolare ai temi che più ci stanno a cuore: il lavoro, la multiculturalità, il sogno di un altro mondo possibile.

Libri di riferimento: **Aboubakar Soumahoro, *Umanità in rivolta. La nostra lotta per il lavoro e il diritto alla felicità* (Feltrinelli 2020)**

h.12:00 - Sala della Cannoniera

L'Abicì della Pace

Mattinata di poesia con letture e musica

Cura e testi inediti di **Yari Selvetella**

Nel giro di pochi mesi l'eventualità di una guerra mondiale è passata dal novero delle ipotesi distopiche a quello delle preoccupazioni concrete. L'immaginario bellico si insinua già nelle parole che raccontano il presente, plasma nuove retoriche e nuove liturgie nella narrazione dei fatti, rimodella gli antichi calchi delle propagande, fomenta le semplificazioni più antiche e più odiose.

Diviene quindi urgente riappropriarsi di un lessico basato sul senso di umanità, di coscienza, di progresso sociale. Un vero e proprio alfabeto o, per rilanciare l'intuizione che fu di Bertolt Brecht, un Abicì... della pace. Perché è anzitutto nella fucina delle parole che si forgiavano le declinazioni alternative di un futuro che pare già scritto.

Se è vero che i poeti, nella storia, hanno talvolta assecondato le più insensate avventure belliche, è pur vero che nella parola poetica ritroviamo anche il coraggio delle lotte civili, la denuncia dei reali moventi della guerra, il rimorso del male compiuto, la desolazione del lutto, l'esortazione alla collaborazione tra individui e nazioni.

La poesia sa essere il luogo della complessità e della limpidezza, del rimpianto e del desiderio, della buona e della cattiva coscienza, ma proprio in essa si nasconde un possibile antidoto a tutte le contraffazioni che spingono i popoli verso il confine dell'autodistruzione.

Attraverso la messa in scena di poesie che hanno smosso la coscienza del Novecento e del secolo attuale, riscopriamo parole che cantano dolori antichi. Ci chiedono di essere pronunciate non più come esercizi di retorica ma come sfide al tempo presente. E poi, soprattutto, come materie prime nell'officina del nostro futuro.

Poesie di: *Aragon, Eluard, Lee Masters, Majakovskij, Ungaretti, Brecht, Quasimodo, P.Levi, J.Lussu, Luzi, Gatto, Ginzburg, Montale, Pavese, Petroni, Mistral, Hikmet, Hughes, Neruda, Ritsos, Sanguineti, Szymborska, Damiani, Anedda e altri*

Lecture di **Francesco Civile, Valentino Mannias, Noemi Medas**
Musiche a cura di **Luigi Frassetto**

h.16.00 - Sala della Cannoniera

Un'apologia dell'avventura

Incontro-performance di e con **Pietro Del Soldà**

Di fronte agli invasori persiani che minacciavano la loro libertà, gli ateniesi prevalsero perché non si chiusero in difesa ma "uscirono fuori" dalle mura cittadine, sorprendendo il nemico a Maratona. Come loro, o come lo scienziato Alexander von Humboldt che attraversò i mari per inseguire l'unità della natura, o come l'Ulisse di Kazantzakis che abbandonò Itaca dopo avervi fatto ritorno per continuare a viaggiare, anche noi siamo chiamati a uscire fuori dal nostro guscio identitario alimentato dal narcisismo e dalla paura dell'altro. Intrecciando le storie di filosofi e viaggiatori di ogni tempo con i nodi critici della nostra epoca, Pietro Del Soldà ci invita ad avventurarci nell'ignoto, valicando oltre ogni frontiera. Questa, infatti, è l'unica strada per coltivare la nostra libertà e la nostra felicità.

Libro di riferimento: **Pietro Del Soldà, *La vita fuori di sé. Una filosofia dell'avventura* (Marsilio, 2022)**

h.17:00 - Sala delle Mura

Raccontarsi per guarire

Incontro con **Gaia Rayneri**, in conversazione con **Paola Saluzzi**

Scoprirsi fragili e poi fortissime, nella capacità di raccontare e raccontarsi per aiutare gli altri. Infrangere lo stigma della salute mentale e riportare alla luce il proprio nucleo profondo non è cosa facile, ma poiché siamo tutti fatti della stessa materia di cui sono fatte le storie, ecco che quella di Gaia Rayneri parla a ognuna e ognuno di noi.

Da un disturbo borderline di personalità diagnosticato in giovane età alla consapevolezza che “se superiamo le nostre ferite, la vita ha una fonte inesauribile d’amore da offrirci: quella può diventare la nostra nuova fonte di felicità permanente”.

E cosa c’è di più rivoluzionario, oggi, che guardare al futuro con speranza?

Libro di riferimento: **Gaia Rayneri, *Un libro di guarigione* (HarperCollins 2022)**

In collaborazione con il **Festival LEI**

h.18:00 - Sala della Cannoniera

JOYCE

Performance di **Mauro Covacich**

(a cura di Massimo Navone)

Dopo la lezione monologo dedicata a Svevo, Mauro Covacich affronta un altro corpo a corpo con un gigante della letteratura triestina, James Joyce, la cui opera mondo, *Ulisse*, festeggia nel 2022 i cento anni della sua prima edizione integrale. Ancorché irlandese, o forse proprio per questo, Joyce ha trovato nei suoi lunghi anni a Trieste la condizione di isolamento linguistico che gli ha permesso di scavare nei giacimenti più profondi dell’inglese, quasi fosse una lingua morta, accedendo a un livello di verità e purezza che l’uso comune delle parole, sia nella comunicazione che nella narrativa, gli avrebbe difficilmente consentito. Partendo da un approccio autobiografico, Covacich metterà in luce i tratti umani e artistici di quello che può essere considerato il primo scrittore performer, un uomo che ha subito undici operazioni agli occhi e ha dato vita a una nuova forma di visibilità, un uomo ritenuto troppo cerebrale e che non ha mai smesso di parlare del corpo, un autore accusato di essere elitario e che si è sempre pensato come un operaio della scrittura, il genio che, meglio di ogni altro, ha mostrato come gli uomini siano un’invenzione del linguaggio.

h.19:00 - Sala della Mura

Romanzo di un ghiacciaio

Incontro con **Gabriele Romagnoli**, in conversazione con **Irene Soave**

Un romanzo che ci porta nel cuore del nostro rapporto con l’ambiente che cambia, mentre noi lo cambiamo, forse irreversibilmente. Una storia che racconta le generazioni - accomunate da un nome e da un panorama bianco - e il loro rapporto con la Natura, in questo caso la montagna maestosa e accogliente, severa e fragile allo stesso tempo. Quanto possiamo chiedere alla Natura e a noi stessi? Fin dove possiamo arrivare per restare aggrappati al passato, o per cercare di sopravvivere in un presente che non riconosciamo più?

Libri di riferimento: **Gabriele Romagnoli, *Sogno bianco* (Rizzoli 2022)**

h.20:00 - Sala della Cannoniera

Così lontani, così vicini

Incontro con **Mario Desiati**, in conversazione con **Irene Soave**

Il vincitore del Premio Strega conquista con un romanzo che parla a più generazioni, un ponte tra il passato e il presente, l'indagine profonda ma non cinica di cosa può riservare il futuro agli "spatriati" di ogni tempo.

Si può essere spatriati anche in casa propria, quando si rifiuta la visione della vita dominante. Quando si è irregolari, incapaci di accettare un'esistenza che appare ristretta e irregimentata da regole intoccabili, stabilite da chissà chi o chissà quando. I protagonisti di "Spatriati" sono un ragazzo e una ragazza, Claudia e Francesco, accomunati dalla condizione di sentirsi esuli e dal tentativo di creare forme inedite di relazione, sentimenti, legami, sessualità e convivenze: non è forse anche questo uno sguardo sul futuro?

Libro di riferimento: **Mario Desiati, *Spatriati* (Einaudi, 2022)**

h.21:00 - Sala della Cannoniera

La terra straniera

Reading letterario e musicale a partire dal libro *Spatriati* di **Mario Desiati**
con la regia di **Renato Chiocca**

Un reading per incontrare e in qualche modo fare pace con la nostra parte esule, quella che almeno una volta si è sentita fuori tempo e ancora prova a cambiare il presente e il futuro.

Voce narrante di **Lorenzo Lavia**
Musiche a cura di **Luigi Frassetto**

Durante il festival

Per tutta la durata del festival saranno visitabili:

- **la mostra di illustrazioni di Fabio Magnasciutti "Pensiero Stupendo #22"**

presso lo Spazio ex-I.S.O.L.A in via Santa Croce, 35

Il noto illustratore romano (La Repubblica, l'Unità, il Fatto quotidiano, gli Altri, Linus e Left, Giunti, Curci, Lapis, Barta) ritorna al festival con una selezione di opere che con il suo caratteristico tratto ironico e sagace, di grande intuito e delicatezza, interpretano il "pensiero stupendo" di questa edizione: cercare di decifrare il futuro, privilegiare la delicatezza, l'armonia, la sostanza anche nei rapporti e nelle relazioni e nella visione del mondo.

- **la mostra d'arte "Un filo nel vento"** a cura di **Chiara Manca** e **Roberta Vanali**. La mostra *Un filo nel vento*, tratta dal libro della scrittrice **Roberta Sale**, recentemente pubblicato da Poliedro Ed. racconta venti storie di donne: protagoniste della mitologia, della letteratura e dell'arte, fino ai giorni nostri. Ciascun personaggio è figurativamente interpretato da un'illustratrice. 20 artiste attraverso il loro segno danno fattezze alle 20 protagoniste così da comporre una rappresentazione visiva, emotiva e collettiva di condivisione. Tutte tengono in mano lo stesso filo che brilla nel vento e contribuiscono a renderlo resistente e lo tessono in rimandi infiniti.

Illustrazioni di Lilliana Comes, Nicoletta Calvo, Berenice La Ruche, Giorgia Atzeni, Pia Valentinis, Maria Francesca Melis, Kiki Skipi, Alessandra Murgia, Sara Bachmann, Valentina Fadda, Annalisa Salis, Claudia Piras, Daniela Demurtas, Daniela Spoto, Daniela Cella, Viola Vistosu Villani, Silvia Maxia, Alessandra Pulixi, Barbara Pala, Sebastiana Mesina, Simone Loi.

presso il Centro d'arte e Cultura Il Ghetto

Per tutta la durata del festival si potrà partecipare a:

- la **Performance poetica in Realtà Virtuale TRACKS** (un progetto di Vincenzo Vecchione e Egidia Bruno) presso il Centro d'arte e Cultura Il Ghetto

Un contenuto digitale pensato durante il primo lockdown, tra marzo e aprile, e costruito per la diffusione online. Si tratta di una performance poetica di dieci minuti che può essere fruita da uno spettatore alla volta.

TRACKS VR è un'esperienza di Realtà Virtuale in cui, accompagnati da un'attrice e indossando un visore VR, si entra in una frattura digitale dove chi osserva, performer e strumenti tecnologici sono elementi che connessi svelano uno spazio virtuale nel quale si è contemporaneamente sia all'interno che all'esterno, spettatori e protagonisti di un'esplorazione poetica plurisensoriale di luoghi, suoni elettronici, voci e immagini umane e voci e immagini digitali.

Testi e Suoni - Vincenzo Vecchione

Attrice/Performer - Egidia Bruno

Voce Digitale - Cloudia

Pazza Idea è un progetto che ha a cuore l'ambiente e la mobilità sostenibile: anche quest'anno si rinnova la collaborazione con **CTM Cagliari** che metterà a disposizione il servizio di Amico Bus venerdì 25 e sabato 26 per raggiungere la sede del Festival. **Amico Bus** è un servizio a chiamata, tipo porta a porta, dedicato a coloro che, per problemi di disabilità, non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea e che prevede la presenza a bordo di assistenti che aiutano l'utente nella fase di salita e discesa dal mezzo.

Un focus particolare, inoltre, sarà dedicato agli **Artigiani del Futuro**, una mostra curata da **Ecoistituto Mediterraneo** e Ottavia Pietropoli sui giovani che stanno costruendo il futuro del nostro pianeta, con le loro storie di innovazione, lotta per i diritti umani, l'educazione, la tutela dell'ambiente e altri temi cari al Festival.